

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# LA SICUREZZA IN ATENEO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



# Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

*Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - “Attuazione dell’articolo 1 della [legge 3 agosto 2007 n.123](#) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” - pubblicato sul S.O. n.108/L alla Gazzetta Ufficiale n.101 del 30 aprile 2008*

## **Il D.Lgs 81/08 è il “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro”**

È un testo corposo e complesso, innovativo rispetto alla previgente legislazione, ma in continuità con essa per scopi e metodi.

In tale decreto sono state incluse tutte le disposizioni già presenti nel precedente D.Lgs 626/94, tenendo conto della normativa Europea, delle indicazioni del Codice Civile e della Costituzione, oltre a quelle di altri decreti relativi ad esempio ai cantieri, all’amianto, al rumore, ecc.

# I SOGGETTI DELLA SICUREZZA



# I soggetti del sistema sicurezza

Le norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro definiscono i ruoli aziendali che hanno responsabilità e compiti specifici in materia, e indicano le sanzioni connesse alla non ottemperanza di quanto ad essi attribuito.

I soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza nel luogo di lavoro sono:

- DATORE DI LAVORO:** è il titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e dotato di poteri decisionali e di spesa.
- DIRIGENTE:** è il primo collaboratore del Datore di Lavoro anche ai fini della sicurezza.
- PREPOSTO:** è un incaricato del Datore di Lavoro e/o del Dirigente per sovrintendere all'attività lavorativa e per garantire l'attuazione delle direttive.
- LAVORATORE:** persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato.

Inoltre, secondo quanto previsto dal **D.M. 363/98**, nell'ambito delle attività di laboratorio, viene individuato il **Responsabile dell'attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RDRL)**.



## CHI È

Come definito dall'art 2 c. 1 lett b)

È il **soggetto titolare del rapporto di lavoro** con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto **esercita i poteri decisionali e di spesa**.

Nella pubblica amministrazione si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione.

Nell'Università di Padova il Datore di Lavoro è stato individuato nella **RETRICE** in quanto organo a rilevanza esterna, Rappresentante legale dell'Università, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per la gestione delle problematiche attinenti alla sicurezza nonché per l'attuazione presso l'Ateneo delle disposizioni di legge il Rettore si avvale della figura del **DELEGATO** in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e in materia di radioprotezione.



## CHI È

Come definito dall'art 2 c. 1 lett d)

È il primo collaboratore del Datore di Lavoro nella gerarchia Aziendale anche ai fini della sicurezza.

Coadiuvava il datore di lavoro nell'attività organizzativa e di gestione dei dipendenti.

Il Dirigente è, quindi, colui che nell'ambito delle sue competenze e dei suoi poteri:

- **dispone**
- **organizza**
- **sovrintende**

Nell'Università di Padova il Dirigente è stato individuato nei

- **DIRIGENTI D'AREA**
- **DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**
- **RESPONSABILI di altre strutture**

che sono state definite quali **UNITÀ LOCALI** dell'Università.



# Il Responsabile dell'attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RDRL)

## CHI È

Come definito ai sensi dell'art. 2 del  
D.M. n.363 del 05/08/1998

È il “soggetto” che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, *“individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio”*.

Nell'Università di Padova il **Responsabile dell'attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RDRL)** è il soggetto che, nell'ambito delle attività del laboratorio nel quale opera, collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione (**SPP**), con il Medico Competente (**MC**) e con le altre figure previste dalla vigente normativa, ai fini:

- della valutazione del rischio
- dell'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione,

informa i propri collaboratori:

- sui rischi specifici connessi alle attività svolte
- sulle corrette misure di prevenzione e protezione, ...

Risponde al Responsabile dell'Unità Produttiva.



## CHI È

Come definito dall'art 2 c. 1 lett e)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli:

- **sovrintende all'attività lavorativa**
- **garantisce l'attuazione delle direttive ricevute,**

controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Nell'Università di Padova il preposto è individuato nel **personale (docenti, tecnici)** che:

- sovrintende alle attività di laboratorio (didattica, ricerca, servizio, ...)
- vigila sul personale (lavoratori e/o equiparati ai lavoratori) nelle attività di laboratorio

rispondendo del proprio operato al Responsabile attività Didattica - Ricerca in Laboratorio / Responsabile dell'Unità Produttiva.



## CHI È

*(Come definito dall'art 2 c. 1 lett a)*

Il soggetto che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro privato o pubblico, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, con o senza retribuzione e anche al solo fine di apprendere un mestiere, arte o professione.

Al lavoratore così definito è **equiparato** l'allievo degli istituti di istruzione e universitari, ma soltanto nei casi quando si faccia uso di laboratori, attrezz., ag. chimici, fis. e biol., e VDT. (nel periodo di tali attività). Il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento.

### Nell'Università di Padova

- Sono i **LAVORATORI STRUTTURATI** i Docenti, i Ricercatori, il Personale Tecnico-Amministrativo, sia a tempo indeterminato che determinato, e anche altro personale assunto in base ad altre forme contrattuali
- Sono i **LAVORATORI "NON STRUTTURATI"** i Borsisti, gli Assegnisti, gli Specializzanti, ...
- Sono considerati **LAVORATORI EQUIPARATI** gli studenti qualora svolgano attività di laboratorio utilizzando agenti chimici, fisici, biologici e qualunque tipologia di apparecchiature, compresi i videotermini, i tirocinanti e stagisti



# Altre figure del sistema sicurezza

Altre figure e ruoli completano e coadiuvano i soggetti prima definiti per l'applicazione delle norme in materia di salute e di sicurezza.

Tali norme, oltre a indicare **compiti, responsabilità** e sanzioni per queste figure, precisano anche quali **competenze e conoscenze** devono possedere per svolgere tali incarichi.

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP:** è costituito dal **Responsabile (RSPP)** e dagli **Addetti (ASPP)**. È il principale servizio di Ateneo che si occupa di sicurezza ed in generale è l'insieme di persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

**MEDICO COMPETENTE:** medico a cui viene affidata l'attività di **sorveglianza sanitaria**, ove necessaria, come misura di tutela della salute dei lavoratori; contribuisce alla valutazione del rischio assieme agli altri organi preposti.

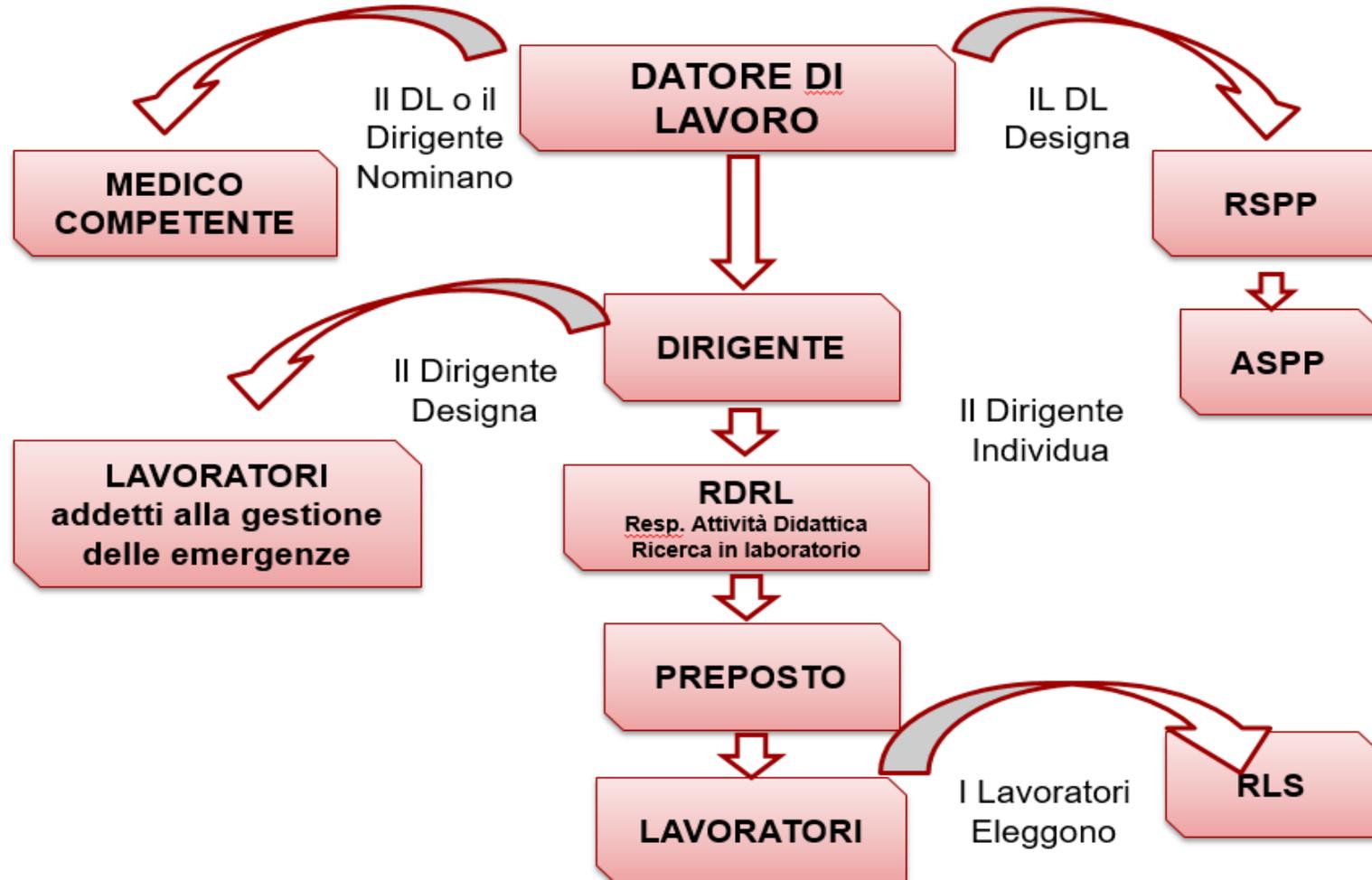
**RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA – RLS:** persone elette dai lavoratori stessi per rappresentarli per quanto attiene alla salute e alla sicurezza.

**LAVORATORI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:** lavoratori incaricati di gestire le eventuali situazione di emergenza, specificatamente formati.



# Organigramma della sicurezza

Organigramma aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro





# Organigramma della sicurezza nell'Università di Padova



**L'EMERGENZA**



# La gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro

Il D. Lgs 81/2008 prevede specifici adempimenti in materia di

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

**Art. 18** - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

- ***adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro***
- ***designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza***





## Art. 43. Disposizioni generali

(...)

2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle **dimensioni dell'azienda** e dei **rischi specifici** dell'azienda (...)
3. I lavoratori **non possono**, se non per giustificato motivo, **rifiutare la designazione**. Essi devono essere **formati**, essere in **numero sufficiente** e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, **astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato**.

## Art. 44. Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il **lavoratore** che, in caso di **pericolo grave, immediato** e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, **non può subire pregiudizio alcuno** e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, **prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione**, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.



# Il Piano di Emergenza

Il datore di lavoro adotta misure e procedure organizzative/gestionali, da attuare *in situazioni di emergenza*, riportate nel **PIANO DI EMERGENZA**, che:

- definisce **ruoli e funzioni** con compiti specifici di gestione delle emergenze
- contiene le **procedure per gestire le diverse tipologie di “evento”**:
  - incendio
  - terremoto
  - ecc...
- riporta le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Medico o di altre istituzioni e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo
- contiene le **planimetrie di emergenza**





# Esempio di planimetria di emergenza



## NORME DI COMPORTAMENTO

### DURANTE L'ATTIVITA' ORDINARIA:

- I PERCORSI DI SICUREZZA DEVONO ESSERE MANTENUTI LIBERI DA QUALSIASI INGOMBRO
- PRESSO LE USCITE DI SICUREZZA NON DEVONO ESSERE DEPOSITATI MATERIALI CHE POSSANO LIMITARE LE FASI DI ESODO
- QUALSIASI INEFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA DEVE ESSERE SUBITO NOTIFICATA AL SERVIZIO MANUTENZIONE.

### DURANTE LA FASE DI EMERGENZA/ESODO:

- SOSPENDERE LE LEZIONI E LE ATTIVITA' LAVORATIVE
- LASCIARE LE AULE E GLI UFFICI MANTENENDO LA CALMA
- PERCORRERE LE VIE DI ESODO SENZA CORRERE E SENZA CREARE CONFUSIONE
- NON PORTARE AL SEGUITO ALCUN ATTREZZO O PACCO
- NON SOSTARE IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA

## LEGENDA IMPIANTO ANTINCENDIO

	PORTA RESISTENTE AL FUOCO
	ATTREZZATURA ANTINCENDIO
	MANIGLIONE ANTIPANICO
	VIA DI FUGA VERSO IL BASSO
	VIA DI FUGA ORIZZONTALE
	VIA DI FUGA VERSO L'ALTO
	INDICAZIONE USCITA DI SICUREZZA
	LAMPADA DI EMERGENZA
	LAMPADA DI EMERGENZA CON PITTOGRAMMA DI SEGNALAZIONE
	DEFIBRILATORE SEMI-AUTOMATICO (DAE - AED)
	LAVAOCCHI DI EMERGENZA
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	CENTRALE ALLARME INCENDIO
	PRESIDIO ANTINCENDIO
	ESTINTORE PORTATILE
	ESTINTORE CARRELLATO
	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE
	PANNELLO OTTICO ACUSTICO ALLARME INCENDIO
	PANNELLO OTTICO ACUSTICO ALLARME GAS
	PULSANTE SGANCIO ELETTRICO
	INTERRUTTORE ELETTRICO ASCENSORE (USARE IN CASO DI EMERGENZA)
	IDRANTE A MURO
	CASSETTA A NASPO
	IDRANTE SOPRASUOLO
	ATTACCO PER AUTO POMPA VVFF
	PULSANTE MANUALE ALLARME INCENDIO
	TROMBA ELETTRICA ALLARME INCENDIO
	RILEVAZIONE FUMI
	RILEVAZIONE GAS
	RILEVAZIONE OSSIGENO
	RILEVAZIONE LINEARE FUMI
	QUADRO ELETTRICO
	GRUPPO DI CONTINUITA' ASSOLUTA
	CENTRALE ALLARME ANTINTRUSIONE
	CENTRALE RILEVAZIONE GAS
	PUNTO DI RACCOLTA
	INDICATORE "VOI SIETE QUI"

# **LA SEGNALETICA DI SICUREZZA**



# Scopo della segnaletica

La “**segnaletica di sicurezza**” è una **risorsa** da utilizzare per la tutela della salute e della sicurezza e va impiegata dopo aver **identificato i pericoli**, valutato i rischi, e aver preso tutte le misure per eliminarli o limitarli.

La normativa fornisce indicazioni sulle caratteristiche dei vari tipi di segnali, nonché prescrizioni sui casi in cui essi vanno utilizzati.

## Scopo della segnaletica:

- **avvertire** di rischi o pericoli
- **prescrivere** comportamenti sicuri
- **vietare** comportamenti pericolosi
- fornire indicazioni per sicurezza o soccorso
- indicare ulteriori elementi di prevenzione

## Tipologie di segnaletica:

- cartelli
- segnali luminosi e acustici (targhe di emergenza, lampeggianti, sirene, ecc.)
- comunicazione verbale
- segnali gestuali





I segnali di sicurezza sono composti da una combinazione di:

**colore - forma geometrica - simbologia - scritte.**

Sono possibili varianti di forma qualora i cartelli contengano scritte esplicative o riuniscano più indicazioni.

COLORE	SIGNIFICATO	FORMA GEOMETRICA
ROSSO	DIVIETO	rotondi
	ANTINCENDIO	quadrati
GIALLO	AVVERTIMENTO	triangolari
VERDE	SALVATAGGIO E SOCCORSO	quadrati, rettangolari
AZZURRO	PRESCRIZIONE E ISTRUZIONI	rotondi



## Segnali di divieto



## Segnali di prescrizione



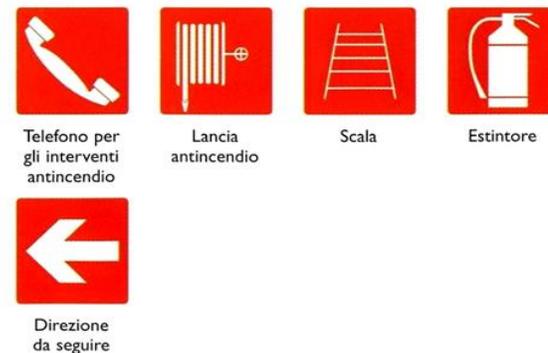
## Segnali di avvertimento



## Segnali di salvataggio e di soccorso



## Segnali per la lotta contro l'incendio



# **SORVEGLIANZA SANITARIA**



## La Sorveglianza Sanitaria

- Prevista dal D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 101/2020\*
- Scheda di rischio
- Viene svolta dal Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori Universitari

\* In materia di protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti

via Rialto, 15  
35122 Padova  
amministrazione.centrale@pec.unipd.it  
CF 80009480281  
P.IVA 00742430283  
www.unipd.it

Alla c.a.

Diretrici e Direttori di Dipartimento  
Presidenti delle Scuole  
Dirigenti dell'Amministrazione Centrale  
Diretrici e Direttori di Centro di Ateneo  
Diretrici e Direttori dei Centri di Ricerca  
Responsabili dei Poli Multifunzionali  
Diretrici e Direttori degli Uffici dell'Amministrazione Centrale  
Segretarie e Segretari Amministrativi di Dipartimento  
Preposti di laboratorio

e p.c.

Ing. Alberto Scuttari  
Direttore Generale  
Dot. Giuseppe Olivi  
Dirigente Area Edilizia e Sicurezza - AES  
Prof.ssa Francesca da Porto  
Prorettrice all'edilizia e sicurezza  
Prof. Andrea Trevisan  
Medico Competente Coordinatore  
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Padova, 30 Aprile 2018  
Comunicazione Interna rep. n. 35/3018  
Prot. n. 504802  
Anno 3018 Tit. IX Cl. 3 Fasc. 45 All. n. 4

OGGETTO: Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori Universitari – Informatizzazione della "Scheda di Rischio"

Egregi tutti,

Ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i. "Testo Unico per la Salute e Sicurezza sul Lavoro" e del D.lgs. 230/95 e s.m.i. in materia di Radioprotezione, si ricorda l'obbligo da parte del datore di lavoro e dei dirigenti di provvedere alla segnalazione di qualunque "lavoratore" della propria struttura sottoposto a rischio, per l'avvio dell'iter di sorveglianza sanitaria prevista ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 81/08 e di sorveglianza medica per i rischi derivanti da radiazioni ionizzanti ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 230/95.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnala che rientrano tra i rischi per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria:

- l'utilizzo di **videoterminali** per più di 20 ore complessive nella settimana;
- l'esposizione ad **agenti fisici**, sopra le soglie previste dalla normativa di riferimento, quali rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali;
- l'impiego di **sostanze chimiche pericolose**;
- l'esposizione ad **agenti cancerogeni o mutageni**;
- l'impiego o l'esposizione ad **agenti biologici pericolosi**;
- **la movimentazione manuale dei carichi**, il trasporto o sostegno di carichi o di pazienti;
- l'utilizzo di sorgenti di **radiazioni ionizzanti** o la permanenza in ambienti soggetti a regimi specifici di radioprotezione.

Si sottolinea il fatto che, ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. i) D. Lgs. 81/08 e dell'art. 68 comma 1 lett. f) D. Lgs. 230/95 è altresì un obbligo dei lavoratori sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa cogente o comunque disposti dal medico competente.

Come indicato all'articolo 2 comma 1 lett. a) del Testo Unico, si ricorda che per "lavoratore" è inteso: "persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: [...omissis...] l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione;"

La segnalazione del lavoratore, sottoposto a rischio, al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori Universitari, avviene tramite la compilazione e l'invio della **"Scheda di Rischio"**, che da ora in poi viene resa disponibile in versione informatizzata secondo le modalità di descritte nella guida allegata alla presente (Allegato 1).

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori universitari è svolta dal **Servizio di Medicina Preventiva** dei Lavoratori Universitari che ha sede in via Marzolo 3/A Padova.

Cordiali saluti,

Prof. Riccardo Borsari  
Delegato in materia di salute e sicurezza  
dei lavoratori e in materia di radioprotezione

Allegato 1 – Modalità di compilazione della Scheda di Rischio tramite applicativo WEB

**FORMAZIONE**



<https://elearning.unipd.it/formazione/>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA | Formazione online per il personale

You are not logged in. (Log in)

NEWS - CORSI AREA SICUREZZA IN GESTIONE ALL'UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA

More >

AREA SICUREZZA - GESTIONE UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA

Teamwork

FORMAZIONE GENERALE (GENERAL TRAINING) >



**1 - Formazione Generale**  
Credito permanente



## 2 - Formazione specifica

Azioni formative volte a promuovere i temi riguardanti la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei soggetti equiparati, impiegati nelle attività dell'Ateneo di Padova, valide ai fini della **formazione obbligatoria**



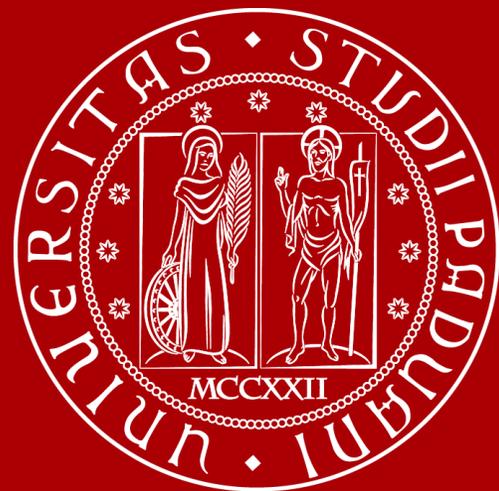
Formazione specifica dei lavoratori impiegati **prevalentemente in attività di ufficio e simili – RISCHIO BASSO**



Formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle **attività scientifiche nei laboratori di didattica e ricerca – RISCHIO ALTO**



SERVIZIO	TEL	E-MAIL	SEDE
<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	049 827 3059	<b>sicurezza@unipd.it</b>	<b>Riviera Tito Livio, 1 Padova</b>
<b>SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI UNIVERSITARI</b>	049 827 1650/51	serv.medicinapreventiva@unipd.it	<b>Via Marzolo, 3/a Padova</b>
<b>SERVIZIO DI RADIOPROTEZIONE SEZIONE FISICA</b>	049 827 5633	rpx.fisica@unipd.it	Via Marzolo, 3/a Padova
<b>SERVIZIO DI RADIOPROTEZIONE SEZIONE MEDICA</b>	049 827 5830	rpxmed@unipd.it	Via Marzolo, 3/a Padova



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA